

Roma, 19/05/2022

L'impatto della pandemia di Covid-19 sulla mortalità generale. Dati, misure, e sintesi dei principali risultati

Sabrina Prati

Istat | Direzione Centrale delle Statistiche Demografiche e del Censimento della Popolazione

Contenuti del capitolo 4

- Sopravvivenza, mortalità, disuguaglianze e pandemia.
- Autori: Luisa Frova, Gianfranco Alicandro, Gabriella Sebastiani, Giuseppe Costa

- - paragrafo 4.7 eccesso di mortalità totale dovuto al covid
- Autori : Sabrina Prati, Marco Battaglini e Gianni Corsetti (Istat);
- Patrizio Pezzotti, Giada Minelli, Boros Stefano (Iss)

Indice della presentazione

- Dati: La nuova base dati integrata sulla mortalità giornaliera comunale
- Il contesto epidemiologico: Casi, decessi e vaccinazioni per COVID-19
- La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause
- Alcuni risultati: Le disuguaglianze per genere, età, territorio, condizione sociale e cittadinanza
- Spunti per successivi approfondimenti

Dati: La nuova base dati integrata sulla mortalità giornaliera comunale

- E' una base dati realizzata per rispondere all'emergenza Covid-19. Permette all'Istat di diffondere il numero di decessi per tutte le cause disaggregati per comune, data di evento, sesso e classe di età con circa 45 giorni di ritardo data, anziché con 10 mesi. (<https://www.istat.it/it/archivio/240401>).
- Questo risultato è possibile grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Interno per l'acquisizione dei dati ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'acquisizione del flusso dei deceduti risultanti dall'Anagrafe Tributaria.
- I dati vengono diffusi con carattere provvisorio perché ad ogni successivo aggiornamento la base dati viene rivista per tener conto del consolidamento progressivo dei dati.

Dati: La nuova base dati integrata sulla mortalità giornaliera comunale

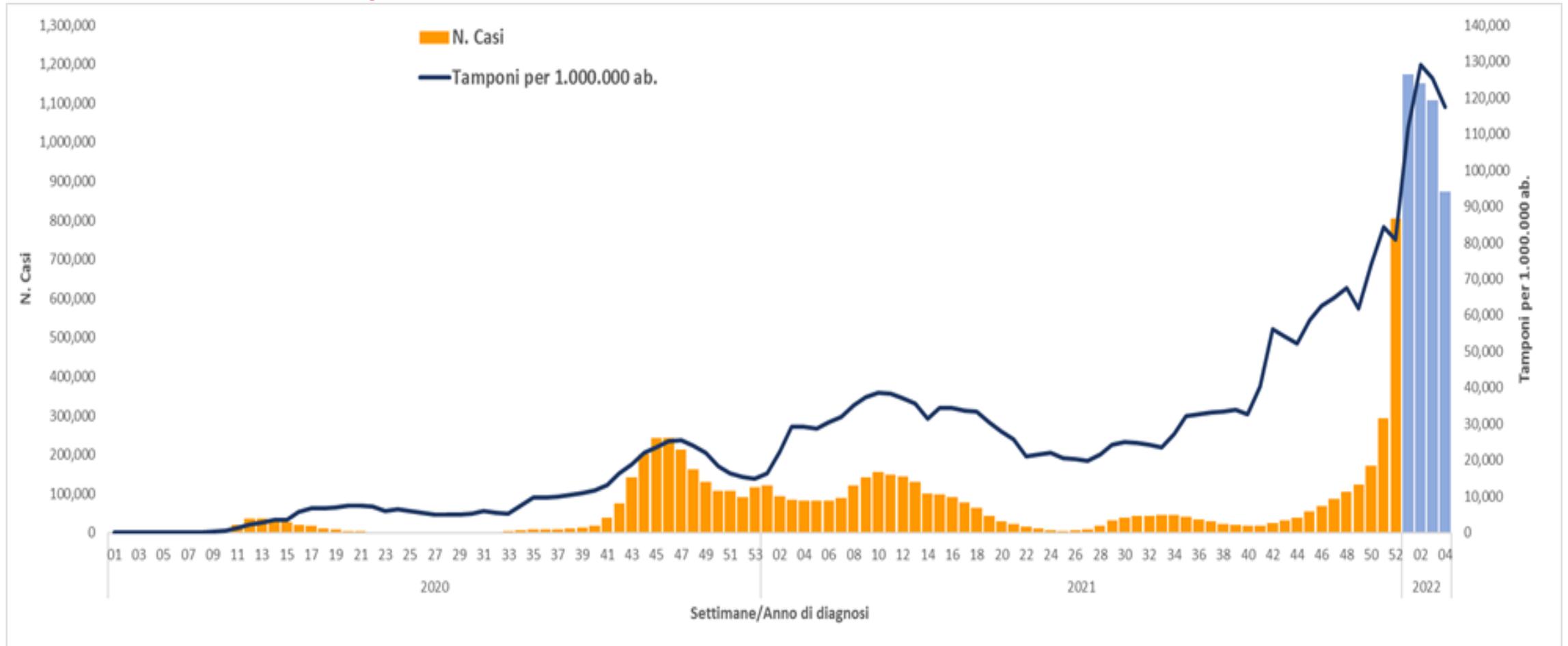
- Per confrontare i dati provvisori del 2020 e del 2021 e del 2022 si è adottata la stessa metodologia anche per calcolare il numero dei decessi giornalieri del periodo 2011-2019. I dati sui decessi 2011-2019 diffusi attraverso questo nuovo sistema possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2020; in nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi da Istat per gli stessi anni.
- In questo contributo, la media del periodo 2015-2019 viene assunta come riferimento per la valutazione dell'eccesso di mortalità totale degli anni 2020, 2021 e per i mesi disponibili del 2022.

Il contesto epidemiologico: Casi, decessi e vaccinazioni per COVID-19

- Dall'inizio dell'epidemia sono stati segnalati al Sistema di Sorveglianza Integrato **10.953.342** casi confermati di COVID-19 (**dati estratti il 9/2/2022**); di questi, **oltre 4,5 milioni** di casi sono stati diagnosticati **nei primi 4 mesi del 2022** (il **42%** del totale dei casi riportati alla Sorveglianza da inizio pandemia) a causa della predominanza della variante omicron caratterizzata da una elevatissima trasmissibilità. Sono stati segnalati al Sistema di Sorveglianza Nazionale integrata COVID-19 dell'ISS **145.334** decessi associati alla diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 e avvenuti entro il **31 gennaio 2022**.
- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 12 del **11 maggio 2022** sono stati diagnosticati e riportati **16.904.924** casi, di cui **162.319** deceduti al sistema di sorveglianza integrata COVID-19. Il **53%** dei decessi è avvenuto nel 2020, il **41%** nel 2021 e il **5,8%** a **gennaio-aprile 2022**.
- La campagna di vaccinazione, iniziata il 27 dicembre 2020, a partire da maggio 2021 ha raggiunto elevati livelli di copertura, soprattutto nelle fasce di età più avanzate (60+).
- La classe di età che ha raggiunto la maggiore copertura vaccinale è quella degli over 80 (93,4%). Gli over 80 sono risultati maggiormente vaccinati anche per la seconda dose e per la dose addizionale con coperture, rispettivamente del 91,3% e del 72,4%. A seguire, la classe di età con copertura vaccinale più elevata è stata quella di 70-79 anni, con coperture rispettivamente del 90,8% (prima dose), 86,8% (seconda dose) e 61,1% (dose addizionale).

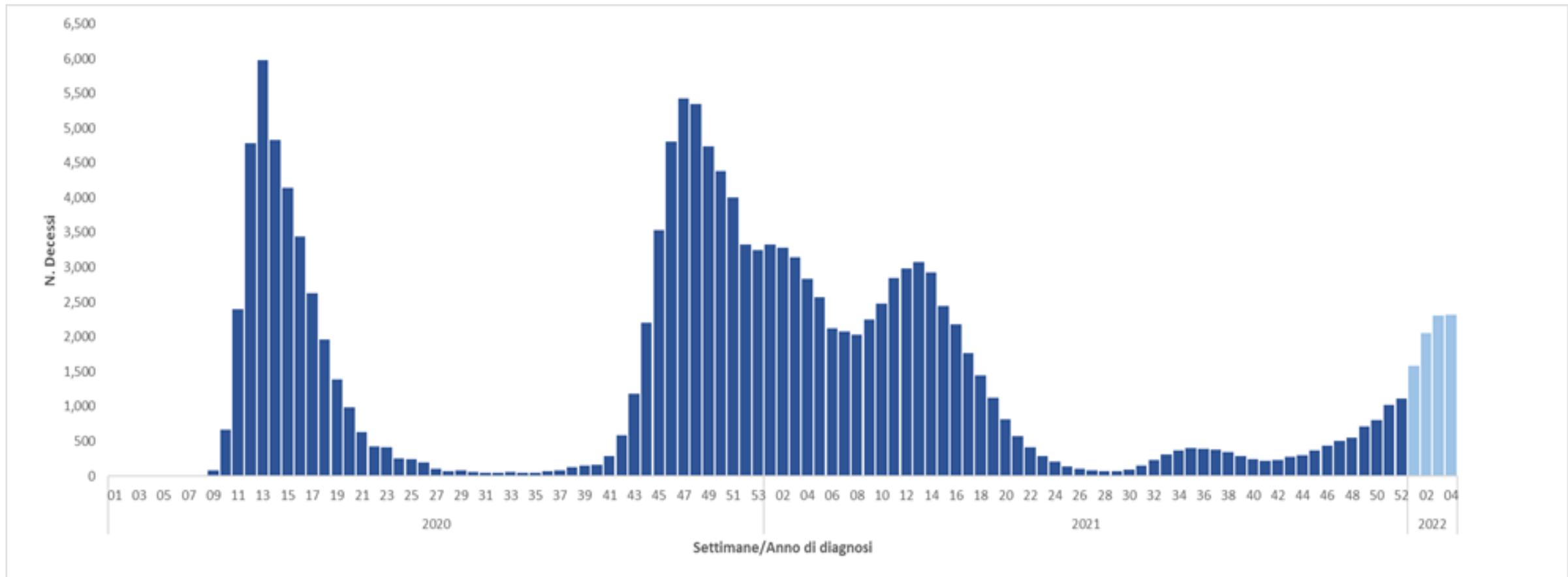
Il contesto epidemiologico: Casi, decessi e vaccinazioni per COVID-19

Numero di casi di COVID-19 per settimana di prelievo/diagnosi e numero di tamponi (per milione di abitanti). Italia, anni 2020, 2021 e gennaio 2022



Il contesto epidemiologico: Casi, decessi e vaccinazioni per COVID-19

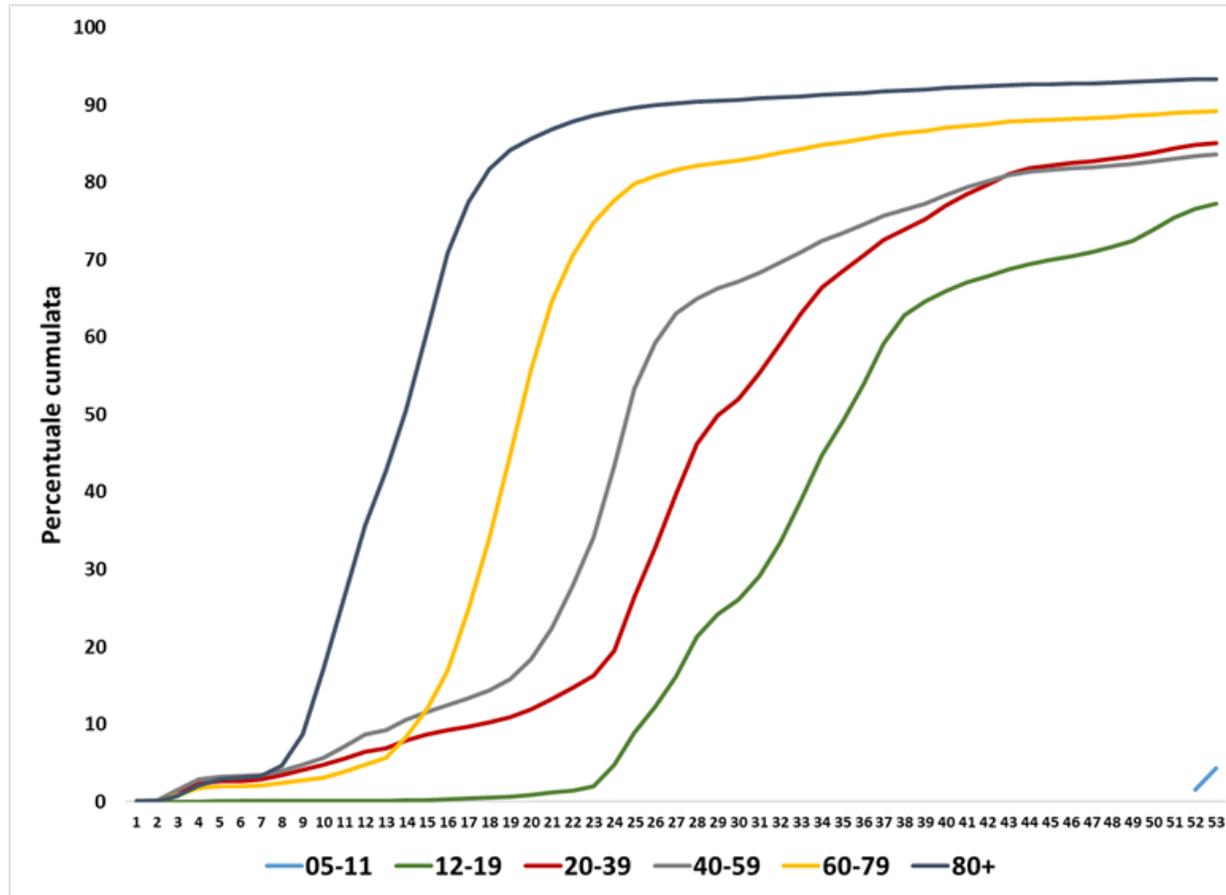
Andamento settimanale dei decessi segnalati al Sistema di Sorveglianza Integrata COVID-19, anni 2020, 2021 e gennaio-aprile 2022



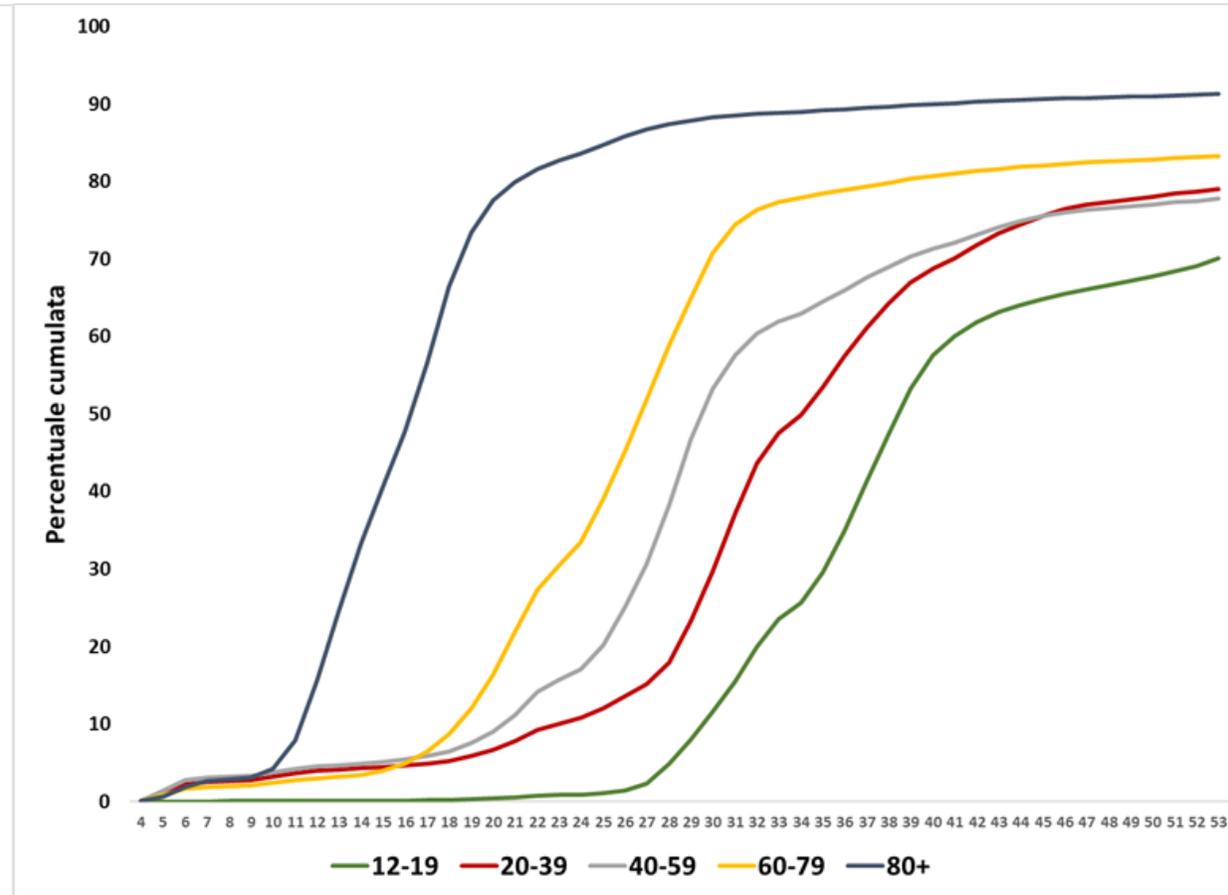
Il contesto epidemiologico: Casi, decessi e vaccinazioni per COVID-19

Percentuale cumulata dei soggetti vaccinati con I e II dose fasce di età e settimana dell'anno 2021

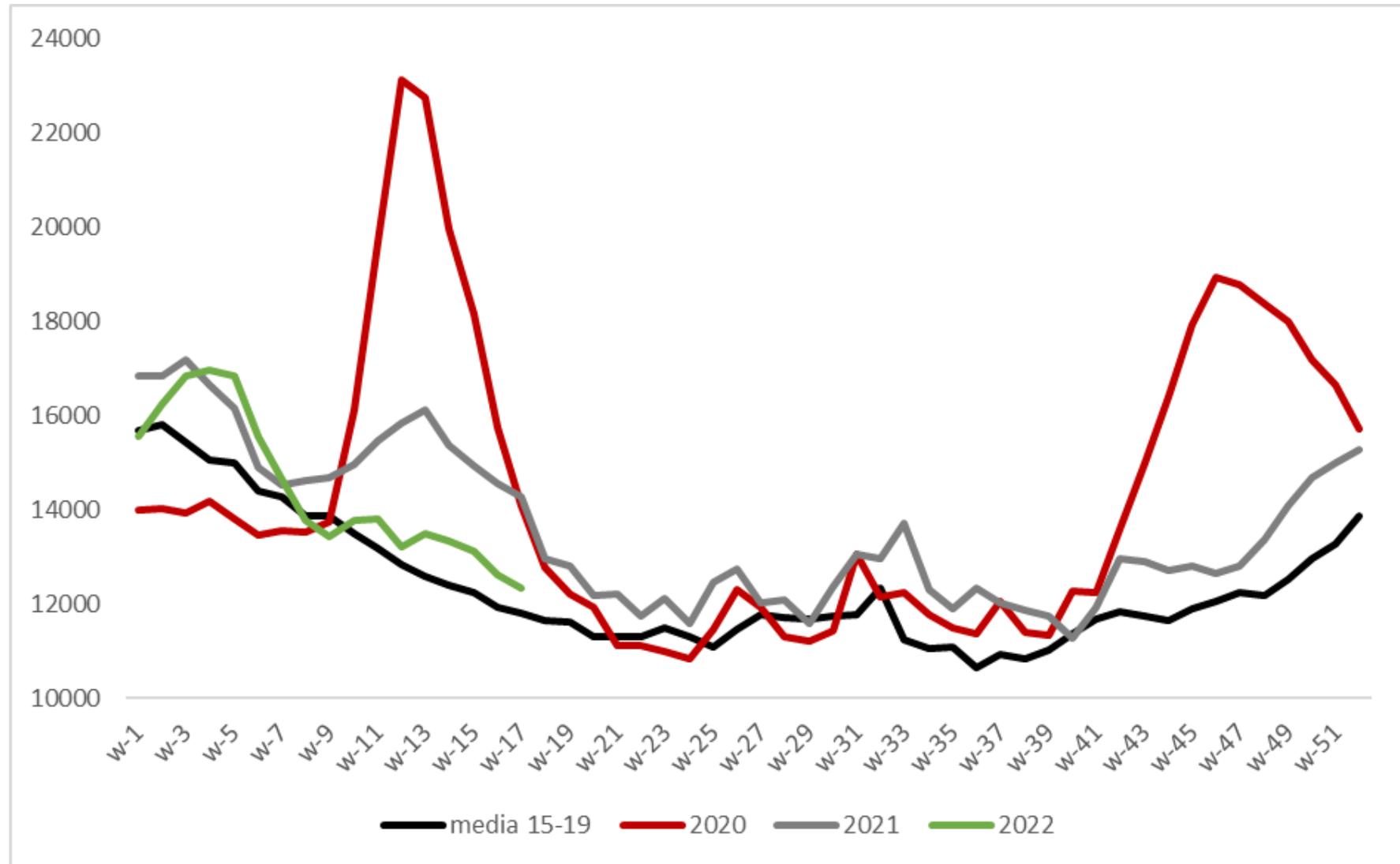
I dose



II dose



La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause



Decessi per settimana
(valori assoluti), Italia,
media 2015-2019, anni
2020-2022

La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause

- I decessi del 2020 sono stati 746 mila, +100 mila rispetto alle media 2015-2019 con un incremento del 15,6%
- I decessi del 2021 sono stati 709 mila, 37 mila in meno rispetto al 2020 (-5,0%), ma 63 mila in più rispetto alla media 2015-2019 (+9,8%). Gran parte dell'eccesso del 2021 è stato osservato nel primo quadrimestre quando la copertura vaccinale era ancora molto bassa.
- Nei primi 4 mesi del 2022 i decessi sono stato 247 mila, 11 mila in più rispetto alla media 2015-2019, ma ben 30 mila in meno rispetto al 2020 (che nei mesi di gennaio e febbraio, prima della pandemia, aveva registrato un calo dei decessi) e 19 mila in meno rispetto al 2021

La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause

Decessi per ripartizione geografica, valori assoluti e differenza percentuale

Ripartizione	media 2015-2019	2020	2021	differenza percentuale 2021vs2015-2019	differenza percentuale 2021vs2020
Nord	301.885	376.181	326.534	8,2	-13,2
Centro	131.647	141.550	143.024	8,6	1,0
Mezzogiorno	212.087	228.415	239.477	12,9	4,8
Italia	645.620	746.146	709.035	9,8	-5,0

Nel 2021 l'eccesso di mortalità è più elevato nel Mezzogiorno. Il calo rispetto al 2020 è dovuto alla diminuzione dei decessi riscontrata al Nord, più colpito dalla pandemia, soprattutto nella prima ondata di marzo-aprile 2020; le ripartizioni centro-meridionali registrano, al contrario, un incremento in quanto colpite dalla pandemia prevalentemente a partire da ottobre 2020, con l'inizio della seconda ondata.

La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause

Decessi per ripartizione geografica. Periodo gennaio-aprile, valori assoluti e differenza percentuale

Ripartizione	media 2015-2019	2020	2021	2022	differenza percentuale 2022 vs media	differenza percentuale 2022vs2021
Nord	109.229	149.032	124.067	112.975	3,4	-8,9
Centro	47.721	48.942	53.236	49.211	3,1	-7,6
Mezzogiorno	78.859	79.425	88.577	84.978	7,8	-4,1
Italia	235.809	277.399	265.880	247.164	4,8	-7,0

Nei primi mesi del 2022, sebbene si registri ancora un lieve eccesso di mortalità rispetto alla media 2015-2019, continua il calo dei decessi, rispetto ai primi mesi di pandemia, iniziato negli ultimi mesi del 2021. Il calo riguarda tutte le ripartizioni e coincide con il momento in cui la campagna vaccinale aveva iniziato ad avere una copertura con due dosi di vaccino di circa il 70% della popolazione.

La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause

L'eccesso di mortalità è maggiore per gli uomini e per i grandi anziani.

Nei mesi pre-pandemia, gennaio e febbraio, la mortalità del 2020 è minore rispetto alla media del 2015-2019, e riguarda tutte le età.

A partire da marzo la tendenza si inverte tranne che per la classe di età 0-49 anni: considerando l'intero anno 2020, i decessi in questo gruppo sono inferiori a quelli medi del 2015-2019 dell'8,5%. Per le donne la diminuzione è ancora più pronunciata e riguarda tutto l'anno e tutte le ripartizioni, mentre per gli uomini si registra al Nord un lieve incremento durante la prima ondata epidemica (+2,9% nei mesi da marzo a maggio) e nel Mezzogiorno nei mesi di ottobre-dicembre (+1,5%).

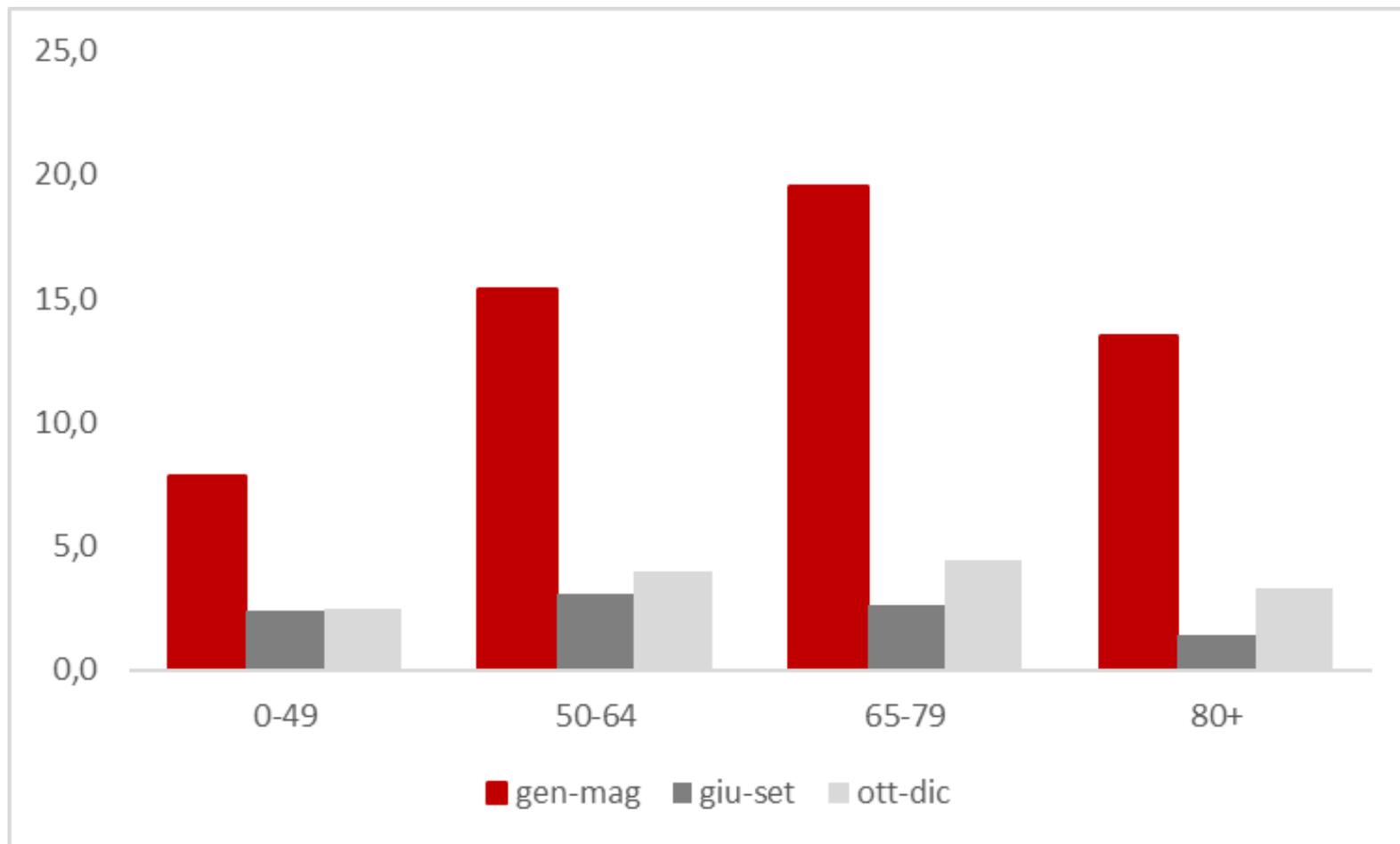
La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause

L'eccesso di decessi più accentuato si rileva nella prima ondata per gli uomini di 80 anni e più residenti nel Nord.

Nel 2021 la classe di età 65-79 anni resta sempre quella con la percentuale più alta di decessi (11%), invece la classe di età 50-64 anni (8,9%) supera la classe di età 80 e più (7,3%), popolazione che ha potuto usufruire dei vaccini già a partire dai primi mesi dell'anno.

La misura: l'eccesso di mortalità per il complesso delle cause

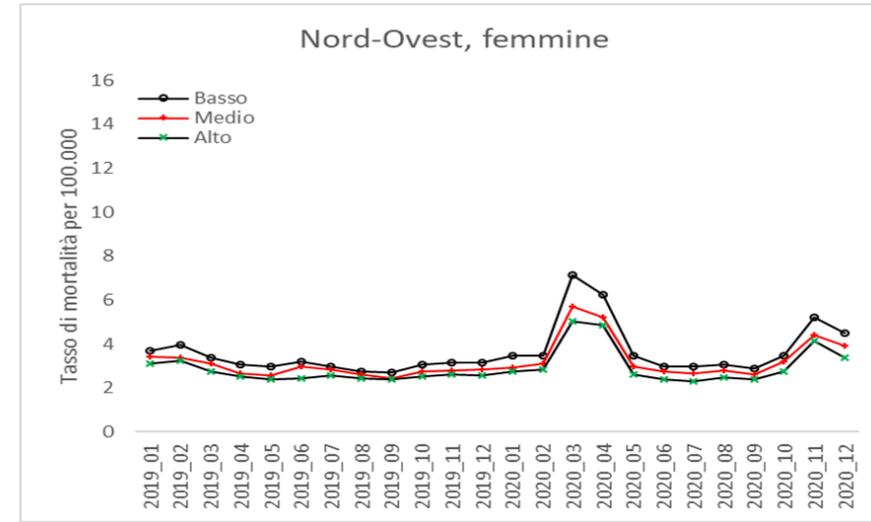
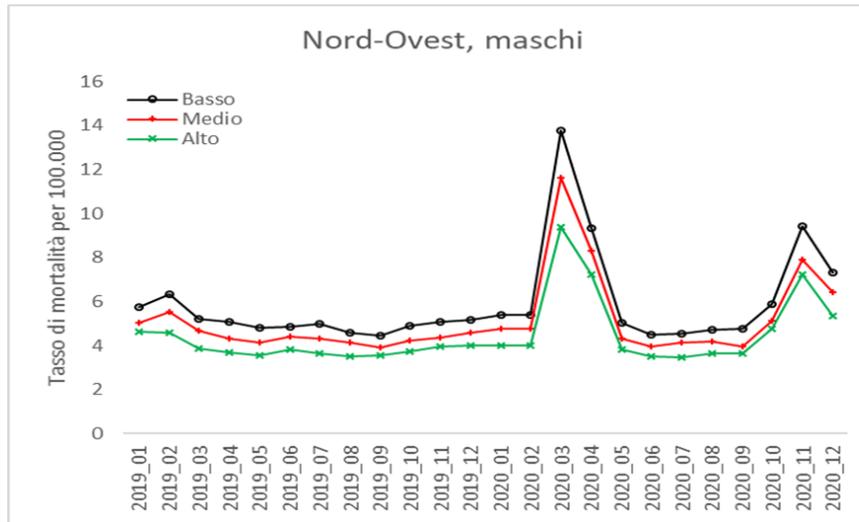
Rapporto dei decessi COVID-19\decessi totali per età e periodo, Italia. Anno 2021 (valori percentuali)



L'impatto dei decessi COVID-19 sulla mortalità totale dell'anno 2021, per tutte le classi di età, è dovuto principalmente al periodo gennaio-maggio quando l'impatto della vaccinazione era ancora limitato.

Alcuni risultati: Le disuguaglianze per genere, età, territorio, condizione sociale e cittadinanza

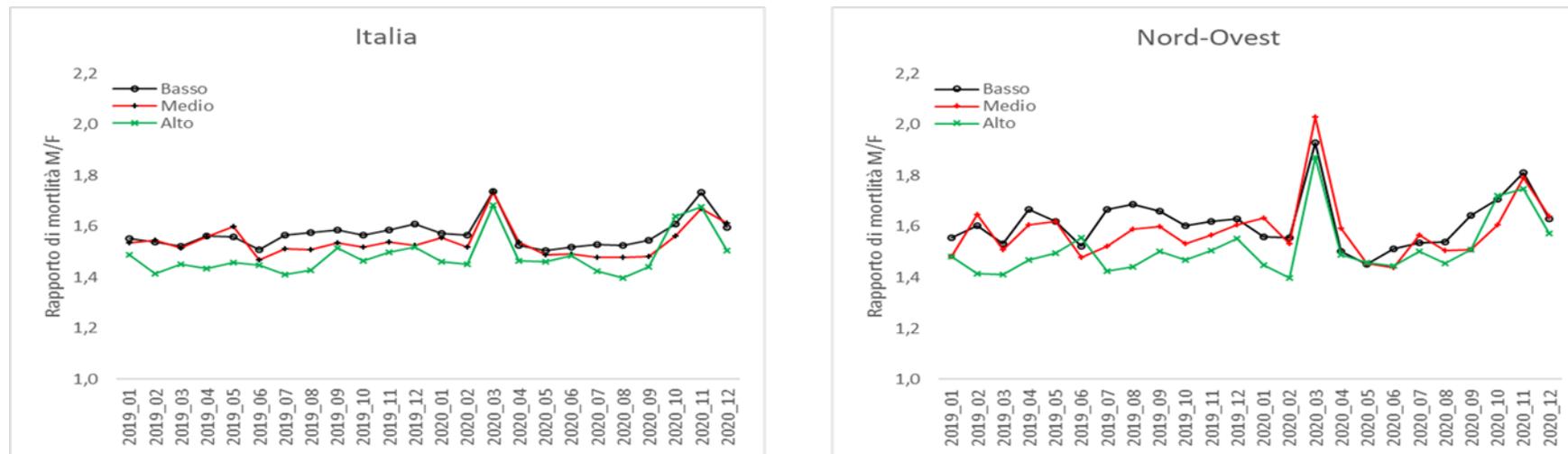
Tasso standardizzato di mortalità (per centomila di persone-giorno) per genere, mese e livello di istruzione (basso, medio e alto) nel Nord-Ovest. Età ≥ 35 anni, periodo: gennaio 2019-dicembre 2020



Nel Nord-Ovest, l'area geografica in cui l'incremento della mortalità è stato maggiore, si osserva un aumento dei differenziali in base al livello di istruzione, con una mortalità più elevata nelle persone con basso livello di istruzione.

Alcuni risultati: Le disuguaglianze per genere, età, territorio, condizione sociale e cittadinanza

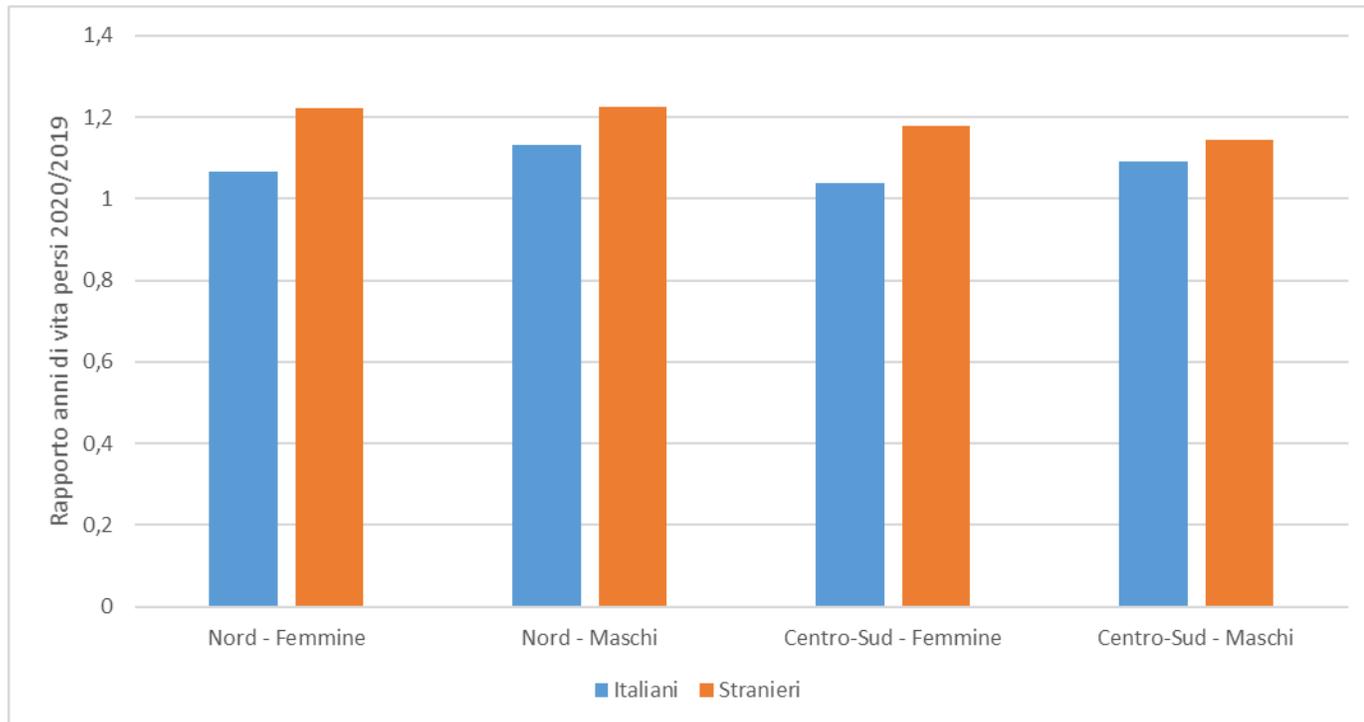
Rapporto del tasso standardizzato di mortalità Uomini/Donne, per mese e livello di istruzione (basso, medio e alto) in Italia e nel Nord-Ovest. Età ≥ 35 anni, periodo: gennaio 2019-dicembre 2020



Nei mesi più critici della pandemia i divari di genere sono aumentati, indipendentemente dal livello di istruzione, in quanto gli incrementi maggiori di mortalità hanno riguardato soprattutto gli uomini: il rapporto di genere del tasso di mortalità (M/F) mediamente pari a 1,5, supera 1,7 nei mesi di marzo e novembre del 2020. Anche in questo caso le diseguaglianze di genere aumentano di più nelle aree che hanno registrato i maggiori incrementi di mortalità (Nord-Ovest).

Alcuni risultati: Le disuguaglianze per genere, età, territorio, condizione sociale e cittadinanza

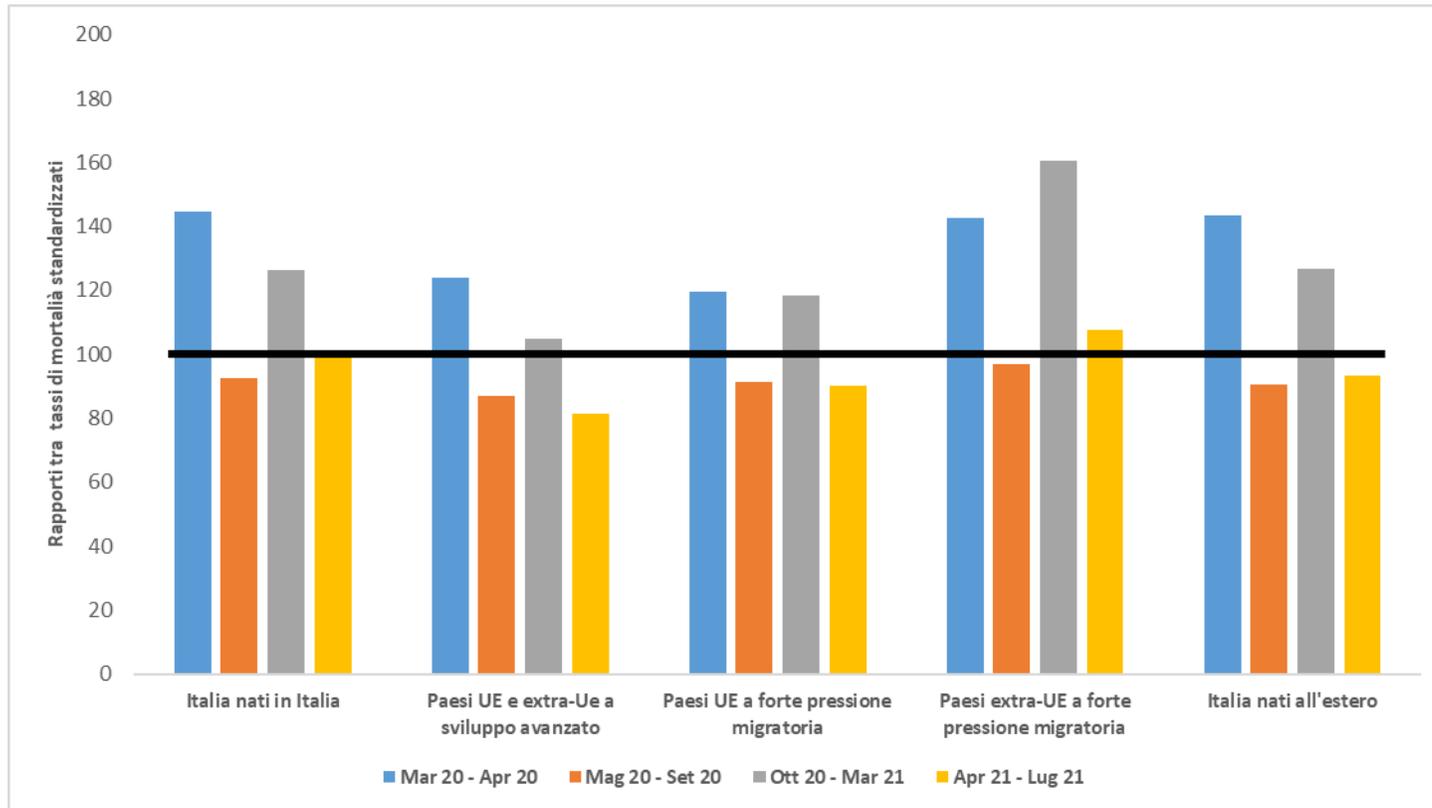
Rapporto 2020 su 2019 tra Anni potenziali di vita persi (standardizzati per classe di età) prima dei 70 anni per 100 mila individui tra 35 e 70 anni ad inizio anno per ripartizione, sesso e cittadinanza



Il numero di anni di vita persi aumenta nel 2020 in misura maggiore in corrispondenza degli stranieri rispetto agli italiani. In particolare, tale indicatore aumenta di oltre il 20 per cento al Nord sia per i maschi che per le femmine straniere mentre l'aumento è pari al 13 e 7 per cento per i maschi e le femmine italiane. Anche al Centro-Sud l'aumento è maggiore per gli stranieri, sia uomini che donne

Alcuni risultati: Le disuguaglianze per genere, età, territorio, condizione sociale e cittadinanza

Tasso standardizzato di mortalità (per centomila persone-giorno) per periodo e gruppo di cittadinanza. Italia, età ≥ 35 anni al primo gennaio di ogni anno. Periodo: marzo 2020-luglio 2021, fatto 100 il tasso standardizzato del periodo gennaio 2019 – febbraio 2020



Durante la seconda e terza ondata pandemica (Ott20-Mar21) la mortalità degli stranieri dei paesi extra-UE a forte pressione migratoria aumenta rispetto al periodo pre-pandemico in misura proporzionalmente più elevata rispetto a quanto avviene per gli individui con cittadinanza italiana

Per saperne di più.....

Dati

- <https://www.istat.it/it/archivio/240401>
- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-sorveglianza-dati>

Pubblicazioni

- M. Blangiardo et al., 2020, "Estimating weekly excess mortality at subnational level in Italy during the COVID-19 pandemic", Plos One <https://journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0240286>
- J. Bennett et al., 2020, "Magnitude, demographics and dynamics of the impact of the first wave of the Covid-19 pandemic on all-cause mortality in 21 industrialised countries", Nature Medicine, ISSN 1078-8956 <https://www.nature.com/articles/s41591-020-1112-0>
- AA. VV. 2022, 'Le disuguaglianze socioeconomiche e territoriali nella salute in Italia: evidenze recenti alla luce dell'epidemia Covid-19', Quaderni di Epidemiologia
- G. Alicandro et al 2021, 'Education inequalities in overall mortality during the first wave of the COVID-19 pandemic in Italy', Epidemiologia e prevenzione, https://epiprev.it/articoli_scientifici/education-inequalities-in-overall-mortality-during-the-first-wave-of-the-covid-19-pandemic-in-italy

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sabrina Prati prati@istat.it